

COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

Provincia di Udine

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

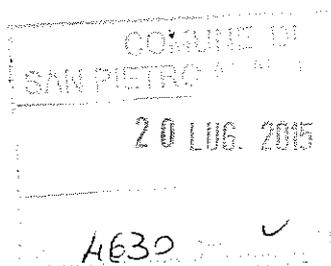
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Marseu dott. Paolo



Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
- A. Bilancio di previsione 2015	
- B. Bilancio pluriennale	
Verifica coerenza delle previsioni	
- Verifica della coerenza interna	
- Verifica della coerenza esterna	
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015	
- Titolo I - Entrate tributarie	
- Titolo II – Entrate da trasferimenti	
- Titolo III – Entrate extratributarie	
- Spese correnti	
- Esternalizzazione servizi e società partecipate	
- Spese in conto capitale	
- Indebitamento	
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015–2017	
Indicatori finanziari ed economici	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Marseu dott. Paolo revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 16.07.2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 15.07.2015 con delibera n. 68 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica 2015-2017 predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - (per gli enti soggetti al patto di stabilità) prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco dei beni patrimoniali locati;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali e regionali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare ;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	512.368,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.045.597,78
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.251.733,81	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.250.404,04
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	453.095,98		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.015.545,23	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	230.846,35
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	484.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	484.000,00		
<i>Totale</i>	4.716.743,02	<i>Totale</i>	5.010.848,17
Avanzo amministrazione	80.061,04	disavanzo amministrazione	
Fondo Pluriennale Vincolato	214.044,11		
<i>Totale complessivo entrate</i>	5.010.848,17	<i>Totale complessivo spese</i>	5.010.848,17

2. Verifica equilibrio corrente anno 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	512.368,00	
Entrate titolo II	1.251.733,81	
Entrate titolo III	453.095,98	
avanzo di bilancio	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato	59.246,34	
Totale entrate correnti		2.276.444,13
Spese correnti titolo I		2.045.597,78
Differenza parte corrente (A)		230.846,35
Quota capitale amm.to mutui		230.846,35
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		230.846,35
Differenza (A) - (B)		0,00

Tale differenza negativa è dovuta all'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>	<i>Differenza finanziata con avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	59.000	59.000	
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per fondo ordinario investimenti			
Per contributi in c/capitale dalla Regione	766.000,00	766.000,00	
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	14.000,00	20.000,00	6.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Comunità Montana	12.960,00	29.540,00	16.580,00
Per altri contributi straordinari			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per canone fognatura e depurazione acque			
Per sanzioni amministrative codice della strada			
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati			
concessioni cimiteriali	5.000,00	5.000,00	
contributi permesso a costruire	10.000,00	10.000,00	
contributi riscritti a seguito riaccertamento straordinario dei residui	1.207.585,23	1.362.383,00	154.797,77

Si fa presente che la differenza tra i contributi in c/capitale della Provincia e della Comunità Montana è coperta da Avanzo di Amministrazione e la differenza dei contributi riscritti a seguito del riaccertamento straordinario dei residui è coperta dal Fondo Pluriennale Vincolato.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (specificate sotto)		
Totale	-	-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2014 (vincolato)	31.290,57	
- avanzo di amministrazione 2014	48.770,47	
- Fondo Pluriennale Vincolato	154.797,77	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- riscossione di crediti	-	
- altre risorse (concessioni cimiteriali)	5.000,00	
- concessioni edilizie	10.000,00	
Totale mezzi propri		249.858,81
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	766.000,00	
- contributi da altri enti	26.960,00	
- altri mezzi di terzi		
- contributi derivanti da riaccertamento straordinario dei residui	1.207.585,23	
Totale mezzi di terzi		2.000.545,23
TOTALE RISORSE		2.250.404,04

A titolo informativo si specifica che l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2014, come dalle risultanze del rendiconto di gestione, risulta essere pari ad euro 303.302,45.

6. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2014

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2014 risulta in equilibrio.

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n.37 del 24.09.2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Per quanto riguarda le disposizioni sul contenimento delle spese del personale, si sottolinea come negli ultimi anni vi sia stata una costante riduzione dei costi per personale dipendente, nel rispetto della normativa regionale. Sarà però necessario sostituire prossimamente altro personale che andrà in quiescenza, sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano pertanto debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio.

B) BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	503.668,00		
Entrate titolo II	1.133.443,29		
Entrate titolo III	434.409,25		
Totale entrate correnti		2.071.520,54	
Spese correnti titolo I		1.903.531,99	
Differenza parte corrente (A)			167.988,55
Quota capitale amm.to mutui		167.988,55	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00	
Totale quota capitale (B)			167.988,55
Differenza (A) - (B)			0,00

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- contributo per il rilascio permesso di costruire previsto al titolo I entrate	
- contributo e sanzioni per sanatoria abusi edilizi previsti al titolo I entrate	
- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate (da specificare)	
- altre entrate - avanzo di parte corrente	
- altre entrate - proventi da lavorazione cave	
- altre entrate - proventi concessione loculi cimiteriali	
Totale avanzo di parte corrente	-

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	503.668,00		
Entrate titolo II	1.110.202,73		
Entrate titolo III	434.273,99		
Totale entrate correnti		2.048.144,72	
Spese correnti titolo I		1.886.184,34	
Differenza parte corrente (A)			161.960,38
Quota capitale amm.to mutui		161.960,38	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00	
Totale quota capitale (B)			161.960,38
Differenza (A) - (B)			0,00

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- contributo per il rilascio permesso di costruire previsto al titolo I entrate	
- contributo e sanzioni per sanatoria abusi edilizi previsti al titolo I entrate	
- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubbl.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate (da specificare)	
- altre entrate - avanzo di parte corrente	
- altre entrate - proventi da lavorazione cave	
- altre entrate - proventi concessione loculi cimiteriali	
Totale avanzo di parte corrente	-

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazione e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

L'aggiornamento del programma triennale 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2015 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi della legge regionale vigente.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con lo sviluppo ipotizzato dall'ente.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con deliberazione giunta n.67 del 15 luglio 2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con le previsioni di sviluppo dell'ente.

L'atto in questione ha come obiettivo quello di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. Il Comune di San Pietro al Natisone non prevede assunzioni nel corso del triennio 2015-2017.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

OBIETTIVI DA RISPETTARE

La normativa regionale (art. 14 della L.R. 27/2012 – finanziaria regionale per il 2013) stabilisce che tutti gli enti soggetti al patto di stabilità (enti con popolazione superiore a 1000 abitanti) sono tenuti:

- 1) a conseguire, per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 un saldo finanziario in termini di competenza mista, quale differenza tra entrate finali e spese finali e determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte di conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- 2) a ridurre il proprio debito residuo;
- 3) ad assicurare una riduzione della spesa di personale.

1) CONSEGUIMENTO DEL SALDO FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA

Il Comune di San Pietro al Natisone ha rispettato i limiti imposti dalla legislazione regionale e nazionale.

Il monitoraggio è stato effettuato tempestivamente dagli uffici e tutte le incombenze obbligatorie in tema di patto di stabilità risultano adempite.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

In merito al fondo svalutazione crediti si richiama quanto indicato nella circolare n. 5 del 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) (pag. 31). Tale fondo, non dando luogo ad impegni e confluendo, pertanto, nell'avanzo di amministrazione vincolato, non rileva ai fini del patto di stabilità interno.

In relazione ai dati di bilancio del 2015 forniti dal Comune di San Pietro al Natisone con gli obiettivi rimodulati dalla Regione, si ripete come il Comune di San Pietro al Natisone non avrà molti spazi di manovra per quanto riguarda le opere pubbliche. Per tutte le altre opere non ancora aggiudicate l'ufficio tecnico dovrà garantire equilibrio fra gli incassi (contributi da parte di altri enti) e pagamenti. A tal proposito si evidenzia la difficoltà/impossibilità a procedere anche con opere in cui sono stati incassati in anni precedenti i contributi da parte dell'ente pubblico finanziatore (es. erogazione di un anticipo), mentre i relativi lavori non sono stati ancora aggiudicati (e quindi i pagamenti devono ancora essere effettuati).

2) PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLO STOCK DI DEBITO

Gli enti sono tenuti a ridurre il proprio debito nell'esercizio 2014, come di seguito indicato;

a) per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, lo stock di debito deve essere ridotto dell'1 per cento rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente; b) per i Comuni con popolazione compresa tra 5001 e 10.000 abitanti, lo stock di debito deve essere ridotto dello 0,5 per cento rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente; c) **per i Comuni con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti, lo stock di debito deve essere ridotto dello 0,1 per cento rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente.**

Enti esonerati dall'obbligo di riduzione dello stock di debito

Gli enti per i quali l'ammontare dello stock di debito residuo al 31 dicembre di ciascun anno sia inferiore al 40% del totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del medesimo esercizio, sono esonerati nell'anno successivo, dall'obbligo di ridurre lo stock di debito.

Il Comune di San Pietro al Natisone non rientra tra questi Comuni, quindi dovrà assolvere alla riduzione dello 0,1% di cui al paragrafo precedente.

Allo stato attuale non si prevede di assumere nuovi mutui, in quanto l'obiettivo imposto dalla Regione ai fini del saldo di competenza mista nel triennio 2015-2017 non permette tale tipo di spesa. In questa situazione **l'obiettivo della riduzione dello 0,1% risulta rispettato.**

3) RIDUZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE

I commi 26 -27 dell'art. 14 della L.R. 27/2014 prevedono che tutti gli enti che presentano come media del triennio 2011- 2013, un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30 per cento, devono assicurare una riduzione della spesa di personale, rispetto al valore medio dello stesso aggregato riferito al triennio 2011 - 2013, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Come si può facilmente evincere dai dati di consuntivo e previsionali il Comune di San Pietro al Natisone sta costantemente riducendo le spese per il personale dipendente.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive esercizio 2014	Bilancio di previsione 2015
I.C.I.		17.000,00	2.000,00
I.C.I. recupero evasione	0,00		
IMU	238.255,00	225.000,00	215.000,00
IMU arretrata	5.000,00	1.000,00	5.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	5.342,79	146,20	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	55.000,00	56.000,00	53.000,00
imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
5 per mille dell'IRPEF			0,00
TARES - servizi indivisibili	0,00	0,00	
Categoria 1: Imposte	306.297,79	301.846,20	277.700,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	3.010,00	3.256,34	3.200,00
TARES - tassa rifiuti	290.375,00	0,00	0,00
TARI	0,00	229.900,00	221.500,00
TEFA: QUOTA ALLA PROVINCIA	0,00	0,00	9.968,00
TARSU	0,00		0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Categoria 2: Tasse	293.385,00	233.156,34	234.668,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00		
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	599.682,79	535.002,54	512.368,00

Con l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, è stata istituita l'imposta unica comunale (I.U.C.), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Comune di San Pietro al Natisone, con deliberazione del consiglio comunale n. 25 del 28/07/2014 ha approvato con unico regolamento l'intera fattispecie della IUC, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI.

Analizziamo ora le novità sui principali tributi comunali:

IMU (Imposta municipale propria)

Stanziamenti a bilancio.

Il Comune di San Pietro al Natisone mantiene anche per l'anno 2015 le aliquote base previste dalla normativa sull'IMU (0,76% per tutti gli immobili, esclusa la 1^a casa che ha l'aliquota agevolata dello 0,4%). Da evidenziare che le aliquote sopra indicate determineranno per il Comune di San Pietro al Natisone l'introito effettivo di circa 215 mila euro tenuto conto di quanto incassato nel 2014 ed in considerazione della minore entrata di circa 5.000,00 per effetto dell'esenzione sugli immobili dei residenti all'estero (art.9 bis D.L. 47/2014 e succ. m.i.) e tenuto conto che le somme relative ai fabbricati del gruppo catastale "D", saranno di competenza statale.

Riassumiamo con uno schema esemplificativo le aliquote mantenute dal Comune di San Pietro al Natisone per l'anno 2015:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Detrazioni</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A1, A8, A9	0,4 %	Euro 200,00 per abitazione principale
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993		Esenti
Aree edificabili	0,76 %	
Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società	0,76 %	
Immobili locati	0,76 %	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,76%	Esenti fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato		Esenti per regolamento comunale IUC
Altri fabbricati	0,76%	
Terreni agricoli, compresi quelli incolti		Esenti in quanto comune montano

TASI (Tributo comunale sui servizi indivisibili)

La TASI "Tributo comunale sui servizi indivisibili", è il nuovo tributo introdotto dalla Legge di stabilità 2014 (Legge 27.12.2013 n.147) e concepito per consentire ai Comuni di compensare la perdita di gettito dell'IMU sull'abitazione principale e relative pertinenze ed assimilati dell'anno 2012 e della maggiorazione TARES del 2013 (€ 0,30 al mq).

Per l'anno 2015 nel Comune di San Pietro al Natisone la TASI viene prevista ad aliquota zero, come per l'anno 2014.

TARI (Tassa comunale sui Rifiuti)

La "TARI" Tassa comunale sui Rifiuti, è in vigore dall'anno 2014 nel contesto della I.U.C. - istituita dall'art. 1 comma 639 della Legge 27.12.2013 n.147- e sostituisce i precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU e TARES).

La tariffa del tributo, distinta per fasce di utenza (domestiche e non domestiche), è determinata sulla base dei criteri e delle formule contenute nel DPR 17.04.1999 n.158.

L'entrata prevista complessivamente in € 231.468,00 (TASSA+TEFA) ha natura tributaria e garantisce l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati al trattamento.

La TASSA per l'anno 2015 è stimata in € 221.500,00.

Oltre alla tassa, il tributo comprende anche l'addizionale provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs 30/12/1992, n. 504. L'attuale aliquota, stabilita dalla Provincia di Udine, è del 4,5% da applicare alla Tassa. La previsione sia in Entrata che nella Spesa è prevista in € 9.968,00. I versamenti vengono effettuati periodicamente alla Provincia conseguentemente agli incassi.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha inteso aumentare l'addizionale, pertanto è confermata anche per l'anno 2015 nella misura del 0,2%. Il gettito per l'anno 2015 è previsto in € 53.000,00.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 3.200,00 tenendo conto dell'evoluzione storica del dato e del fatto che non sono state variate le tariffe.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Il servizio è affidato in gestione alla ditta AIPA S.p.A., che versa l'importo di 2.700,00 euro all'anno.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto	Previsioni definitive	Bilancio di previsione
	2013	2014	2015
Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	41.716,78	42.567,85	70.767,85
Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.047.851,40	1.042.554,00	1.048.695,74
Categoria 3°: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	33.493,76	24.217,59	59.000,00
Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.			
Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	68.526,78	70.897,68	73.270,22
Totale	1.191.588,72	1.180.237,12	1.251.733,81

a) Trasferimenti correnti dallo Stato

Le entrate per trasferimenti statali si caratterizzano per la residualità della loro importanza. A seguito dell'effettiva applicazione della finanza locale nella Regione a statuto speciale FVG, dove i trasferimenti regionali hanno sostituito quelli statali, questi ultimi rilevano sola per qualche specifica attività.

b) Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione

La Regione FVG è una Regione a statuto speciale, in cui gli oneri per il finanziamento degli enti locali sono di competenza regionale. Negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva riduzione dei trasferimenti ordinari ai Comuni. Per quanto riguarda l'anno 2015 è previsto il nuovo contributo per i Comuni che aderiscono all' U.T.I. Già negli anni precedenti c'è stato un consistente taglio delle risorse e il trend non viene invertito. Si precisa che la materia è in continua evoluzione e soggetta a continue modifiche normative, che determinano molta insicurezza sulle cifre da inserire a bilancio.

c) Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

In questa categoria rientrano le entrate correnti da parte di altri enti del settore pubblico:

- a) ci sono i contributi erogati dalla Provincia di Udine e dalla Comunità Montana Torre-Natisone-Collio;
- b) i proventi dei servizi convenzionati.

d) Contributi per funzioni delegate dalla regione e contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono presenti a bilancio contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015
<i>Categoria 1°</i> : Proventi dei servizi pubblici	91.497,14	162.899,05	233.812,00
<i>Categoria 2°</i> : Proventi di beni dell'ente	16.712,82	16.823,74	16.900,00
<i>Categoria 3°</i> : Interessi su anticipazioni e crediti	15.799,37	19.944,35	10.500,00
<i>Categoria 4°</i> : Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società			
<i>Categoria 5°</i> : Proventi diversi	188.688,61	184.106,04	191.883,98
Totale	312.697,94	383.773,18	453.095,98

a) Proventi dei servizi pubblici

I proventi dei servizi pubblici si caratterizzano con diverse voci di entrata.

- servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	<i>entrate e proventi 2015</i>	<i>spese costi 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>
Asilo nido			
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	220.000,00	260.112,00	84,58%
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi (doposcuola)			
Altri servizi (festa anziani)			
Totale	220.000,00	260.112,00	84,58%

- Servizi indispensabili

Servizi indispensabili

	<i>entrate e proventi 2015</i>	<i>spese e costi previsti 2015</i>	<i>% di copertura nel 2014</i>	<i>% di copertura nel 2013</i>
Acquedotto				
Fognatura e depurazione				
Nettezza urbana	231.468,00	231.468,00	100,0%	100,0%
Altri servizi				

- **Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani**

E' già stato indicato in precedenza (entrate tributarie/TARI) la derivazione e la motivazione delle cifre qui sopra indicate nel prospetto dei servizi indispensabili. Si rimanda pertanto a tale paragrafo per maggiori chiarimenti.

- **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Come già indicato in precedenza non sono previsti proventi da sanzioni amministrative nell'anno 2015. I criteri generali sulla destinazione di tali entrate vengono forniti dagli articoli 142 e 208 del codice della strada. Con la deliberazione giunta n. 45 del 08.05.2013 si è stabilito che:

1) gli eventuali introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per le **violazioni al Codice della Strada** verranno destinate per l'anno 2013 (ai sensi del co. 4 e 5 dell'art. 208 del D.Lgs 285/1992): a) **per il 50%** a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; b) **per il 20%** al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12; c) **per il 30%** ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

2) gli eventuali introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per le **violazioni dei limiti massimi di velocità** verranno destinate per l'anno 2013 alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno (ai sensi del comma 12-ter dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992);

- **Proventi dei beni dell'Ente**

I proventi di beni dell'ente sono costituiti:

- 1) dall'importo introitato dal Comune per l'affitto annuale di beni del patrimonio immobiliare con costante revisione dei contratti in caso di possibile rinnovo contrattuale, tenendo anche conto delle spese generali di gestione degli immobili stessi.

- **Interessi su anticipazioni e crediti**

Le somme da inserire in questa categoria dell'entrata riguardano:

- 1) gli interessi attivi sul conto corrente bancario. E' stata prevista per il 2015 un'entrata pari a 10.000,00 euro per interessi attivi sui conti correnti postali intestati al Comune, sulle giacenze di cassa e sui conti di deposito; sono inoltre previsti 500,00 euro per interessi maturati sulle somme ancora non erogate relativamente ai mutui concessi dalla cassa depositi e prestiti.

- **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

non sono previste entrate.

- **Proventi diversi**

I proventi diversi (cat. 5) sono caratterizzati dalle seguenti voci di entrata:

- 2) contributo annuo garantito dal Tesoriere Comunale;
- 3) rimborsi diversi da imprese o soggetti privati;
- 4) in seguito all'esternalizzazione del servizio idrico integrato all'ATO, il gestore del servizio (Acquedotto poiana spa) garantisce il rimborso delle rate dei mutui relativi ad acquedotto, fognatura e depurazione;
- 5) il rimborso da parte dell'utenza delle rette delle case di riposo;
- 6) il corrispettivo per la concessione del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali;

- **Contributi per permesso di costruire**

La finanziaria regionale per il 2013 (L.R. 27/2012) ha abrogato la normativa degli anni precedenti, che dava la possibilità di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie per il finanziamento di spese correnti. Pertanto dal 2014 tali entrate devono essere utilizzate esclusivamente per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale o per opere di urbanizzazione primaria e secondaria (pertanto a spese di investimento).

Si precisa che negli ultimi anni il Comune di San Pietro al Natisone ha sempre utilizzato tale tipo di entrata per spese di investimento.

Le entrate previste a bilancio sono state ridotte rispetto alle previsioni degli anni precedenti: sono stati stanziati euro 10.000,00. Ciò soprattutto a seguito della crisi economica che ha colpito anche il settore dell'edilizia, da cui arrivano in larga parte questo tipo di onere.

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2014 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti.

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
zero	4.633,24	12.413,53	10.000,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014 e con le previsioni dell'esercizio 2013 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	rendiconto 2013	previsioni definitive 2014	bilancio previsione 2015	incremento % 2014/2015
01 - Personale	456.292,40	438.491,11	496.962,42	13%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	59.127,30	48.184,59	45.440,00	-6%
03 - Prestazioni di servizi	579.436,70	671.906,79	800.353,12	19%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.592,48	3.600,00	3.640,00	1%
05 - Trasferimenti	502.865,79	539.226,34	540.354,70	0%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	117.797,14	102.373,96	91.068,69	-11%
07 - Imposte e tasse	40.100,96	38.943,97	42.529,52	9%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	14.035,05	9.257,03	6.000,00	-35%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		2.307,00	3.000,00	
11 - Fondo di riserva		28,62	16.249,33	
Totale spese correnti	1.773.247,82	1.854.319,41	2.045.597,78	10%

Spese di personale

Si evidenzia che nel prospetto risulta un aumento del 13% in quanto la spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 496.962,42 comprende l'importo di € 35.112,84 relativo alle spese reimputate all'anno 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e l'importo di € 32.660,92 relativo alle spese per cantieri di lavoro e lavori socialmente utili (coperte interamente da contributo regionale). La spesa al netto di tali importi ammontante ad € 429.188,66 si riferisce a n.12 dipendenti, la spesa dell'intervento 01 è comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali, (ammontano a circa il 30% della spesa) e tiene conto della programmazione del fabbisogno del personale.

In realtà, tenuto conto delle spese citate, la spesa del personale per l'anno 2015 risulta inferiore del 2% rispetto all'anno 2014.

La stessa tiene conto anche:

- dai vincoli disposti dalla finanziaria regionale in materia di personale;
- degli incentivi da corrispondere ai titolari di posizione organizzativa;
- del fondo di cui all'articolo 20 del CCRL 01.08.2002 destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Per quanto riguarda il primo punto abbiamo già indicato (quando abbiamo parlato delle regole del patto di stabilità) gli obiettivi che il Comune di San Pietro al Natisone deve rispettare in termini di spesa del personale.

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare:

- 1) che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa in oggetto;
- 2) che dal 2015 non sono più previsti i vincoli di cui all'art.9 del d.l. 78/2010;
- 3) che dal 2015 non c'è più l'obbligo previsto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010: " il trattamento economico complessivo per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010"

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08)

Non è stato necessario porre il limite massimo in bilancio per incarichi di collaborazione.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi

- 1) acquisto di beni: si rileva un dato in lieve calo nelle previsioni 2015 rispetto al definitivo 2013/2014.
- 2) prestazioni di servizi: in questo intervento si rileva un dato in aumento nelle previsioni 2015 rispetto al definitivo 2013/2014, dovuto in parte all'iscrizione degli importi derivanti da riaccertamento straordinario dei residui. Il trend muta negli anni successivi con un lieve calo.

Trasferimenti

Si rilevano variazioni importanti in questa voce. La normativa sui due tributi comunali in questione si evolve continuamente, pertanto è importante monitorare costantemente l'evoluzione.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Si riscontra un importante aumento percentuale degli interessi passivi.

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 91.068,69 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2014 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalle leggi regionali in materia di rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	2.676.537,79	2.323.516,86	2.104.139,93	1.873.293,58	1.705.305,03
nuovi prestiti		-	-	-	-
prestiti rimborsati	226.033,90	219.376,93	230.846,35	167.988,55	161.960,38
arrotondamento	0,02				
estinzioni anticipate o altro	126.987,01		-	-	-
totale fine anno	2.323.516,86	2.104.139,93	1.873.293,58	1.705.305,03	1.543.344,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	117.797,14	102.373,96	91.068,69	80.393,89	73.284,28
quota capitale	353.020,91	219.376,93	230.846,35	167.988,55	161.960,38
totale fine anno	470.818,05	321.750,89	321.915,04	248.382,44	235.244,66

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario per euro 16.249,33 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L. (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,80% delle spese correnti

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti. Per il 2015 è stato istituito un fondo svalutazione crediti pari a euro 3.000,00.

ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE

Con l'anno 2009 il servizio idrico integrato è stato affidato all'ATO (Autorità d'Ambito Centrale Friuli oggi CATO, cioè Consulta D'Ambito per il Servizio Integrato Centrale Friuli), che ha scelto come Ente gestore di riferimento il POIANA spa. L'esternalizzazione ha prodotto un grosso vantaggio per il Comune di San Pietro al Natisone: infatti la società gestrice si è fatta carico di tutte le quote di ammortamento dei mutui relativi al servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato servizi e neppure per l'anno 2015 sono previste nuove esternalizzazioni e favore di società partecipate.

Non sono inoltre previsti oneri a carico del bilancio del Comune per tali servizi.

Si è tenuto conto inoltre del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apportare risorse finanziarie a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. Non sono previsti stanziamenti a bilancio con queste finalità.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2013.

Nessuno degli organismi partecipati presenta nell'ultimo bilancio approvato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'ente ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge n.244/2007, ha adottato la deliberazione n. 16 del 25.03.2010 relativa al mantenimento delle partecipazioni societarie sussistendone i requisiti di cui al comma 27.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Spese in conto capitale finanziate con Indebitamento

Il rispetto delle regole stabilite dalla normativa sul patto di stabilità non permettono al Comune di San Pietro al Natisone l'accensione di mutui. Non risulta prevedibile, allo stato attuale, l'assunzione di mutui nel triennio 2015-2017.

Altre spese in conto capitale

Anche per quanto riguarda le altre spese in conto capitale le regole stabilite dalla normativa sul patto di stabilità non concedono al Comune di San Pietro al Natisone ampi spazi di manovra.

Le somme iscritte nel bilancio di previsione riguardano trasferimenti ed assegnazioni già concesse o in via di concessione.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
entrate correnti titoli I-II-III rendiconto 2013	<i>Euro</i>	2.103.969,45
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	210.396,95
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	91.068,69
Incidenza percentuale lorda sulle entrate correnti	%	4,33%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	119.328,26

Ricordiamo che la normativa nazionale ha ridotto di molto i limiti di indebitamento degli enti locali. Ciò ha comportato importanti conseguenze anche in Friuli Venezia Giulia , con l'applicazione delle norme restrittive nazionali.

Anticipazioni di cassa

Non è previsto nel bilancio di previsione 2015 alcun ricorso ad anticipazioni di cassa.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	512.368,00	503.668,00	503.668,00	1.519.704,00
Titolo II	1.251.733,81	1.133.443,29	1.110.202,73	3.495.379,83
Titolo III	453.095,98	434.409,25	434.273,99	1.321.779,22
Titolo IV	2.015.545,23	15.000,00	15.000,00	2.045.545,23
Titolo V				
Somma	4.232.743,02	2.086.520,54	2.063.144,72	8.382.408,28
Fondo Pluriennale Vincolato	214.044,11			214.044,11
Avanzo per investimenti	80.061,04			80.061,04
Totale	4.526.848,17	2.086.520,54	2.063.144,72	8.676.513,43

<i>Spese</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.045.597,78	1.903.531,99	1.886.184,34	5.835.314,11
Titolo II	2.250.404,04	15.000,00	15.000,00	2.280.404,04
Titolo III	230.846,35	167.988,55	161.960,38	560.795,28
Somma	4.526.848,17	2.086.520,54	2.063.144,72	8.676.513,43
Disavanzo presunto				
Totale	4.526.848,17	2.086.520,54	2.063.144,72	8.676.513,43

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	2015	2016	variaz. %	2017	variaz. %
01 - Personale	496.962,42	429.188,66	-13,64	429.188,66	
02 - Acquisto beni di consumo e materie prime	45.440,00	44.840,00	-1,32	44.840,00	
03 - Prestazioni di servizi	800.353,12	749.312,10	-6,38	746.312,10	-0,40
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.640,00	3.640,00		3.640,00	
05 - Trasferimenti	540.354,70	534.116,30	-1,15	534.106,30	0,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	91.068,69	80.393,89	-11,72	73.284,28	-8,84
07 - Imposte e tasse	42.529,52	37.004,00	-12,99	37.004,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	6.000,00	2.000,00	-66,67	2.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	3.000,00	3.000,00		3.000,00	
11 - Fondo di riserva	16.249,33	20.037,04		12.809,00	
Totale spese correnti	2.045.597,78	1.903.531,99	-6,94	1.886.184,34	-0,91

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	2015	2016	2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
riscossione crediti				
Trasferimenti c/capitale Regione	766.000,00			766.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	26.960,00			26.960,00
Trasferimenti da altri soggetti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale	807.960,00	15.000,00	15.000,00	837.960,00
Entrate da residui per investimenti reimputati nel 2015	1.207.585,23			1.207.585,23
Totale TITOLO IV	2.015.545,23	15.000,00	15.000,00	2.045.545,23
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale TITOLO V				
Avanzo di amministrazione	80.061,04			80.061,04
Fondo Pluriennale vincolato	154.797,77			154.797,77
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale AVANZO E FONDO	234.858,81			234.858,81
Totale	2.250.404,04	15.000,00	15.000,00	2.280.404,04

In merito a tali previsioni si osserva:

finanziamento con alienazione di beni immobili

Non sono previsti proventi per alienazione di beni nel corso del triennio.

trasferimenti di capitale

Come già precisato le somme inserite e sopraddette relative al 2015 riguardano trasferimenti ed assegnazioni già concesse o in via di concessione.

finanziamenti con prestiti

Non sono previsti finanziamenti con prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti regionali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile stante anche il fatto i finanziamenti iscritti sono già stati concessi o in via di concessione.

Gli interventi iscritti a bilancio rispettano le regole stabilite dalla normativa sul patto di stabilità interno regionale.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

f) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri, se necessario, sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

San Pietro al Natisone, 17 luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE
Marseu dott. Paolo

